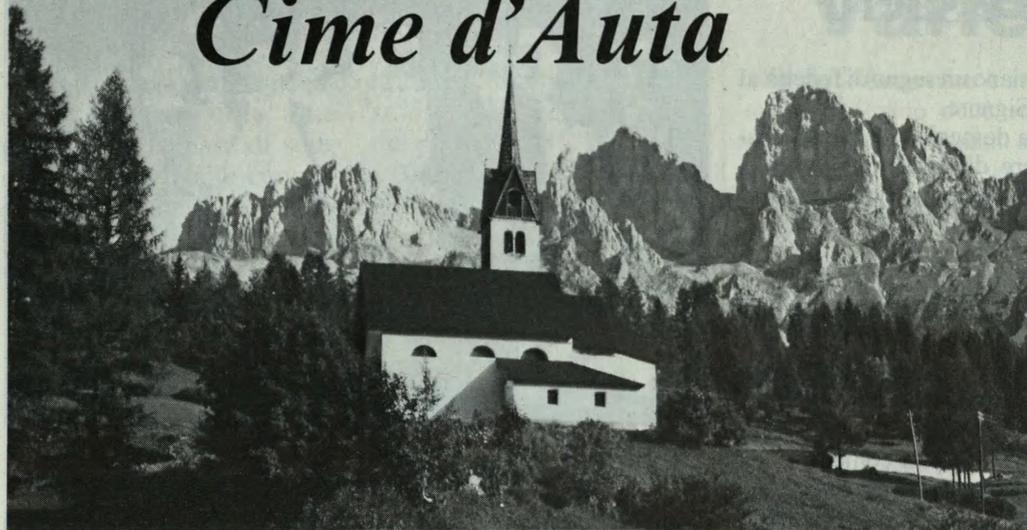


# Cime d'Auta



**Bollettino  
Parrocchiale**

di

## Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164

### Carissimi,

dopo un'estate intensa, movimentata, ricca di incontri ed iniziative, ecco che siamo entrati nel ritmo normale della vita quotidiana, con i nostri problemi, i nostri impegni, le varie attività che scandiscono la nostra vita comunitaria.

E' il tempo in cui le scuole si sono riaperte, è ripresa la dottrina cristiana in parrocchia. Anche per i giovani e adulti non mancheranno incontri formativi che aiutano a maturare nella fede e nello spirito di comunità.

E' necessario che ognuno collabori, secondo le proprie possibilità e si senta coinvolto in questa grande impresa di educare e formare se stessi per dare, ai giovani in particolare, modelli e ideali di vita cristiana.

Scrive l'apostolo Paolo: "Siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati, in mezzo ad una generazione perversa e degenera, nella quale dovete splendere come astri nel mondo". (Fil. 2-14).

In questo mese mariano di ottobre, la Madonna ci illumina e ci guida nella fede, per poter dire anche noi, in ogni circostanza lieta e triste: "Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". (Lc. 1-38).

Seguire le vie del Signore vuol dire amare, servire, perdere la propria vita per salvarla, offrire se stessi agli altri. Via quindi il getto individualismo, l'egoismo che rendono sterile la vita e poi... "Di chi sarà ciò che hai accumulato? Anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non

## L'indifferenza religiosa

Da alcuni anni si assiste ad un fenomeno che dovrebbe far riflettere profondamente genitori ed educatori: l'indifferenza religiosa degli adolescenti e dei giovani.

Gli anni '70 hanno visto profonde trasformazioni sociali; anche la religione non è rimasta indenne dall'ondata di contestazione. Dentro questo marasma conflittuale soprattutto contro le istituzioni e i valori, i giovani pur con tutti gli errori, deficienze, avevano la voglia di lottare, di impegnarsi, di far funzionare il cervello, in una parola, di vivere.

Oggi il panorama è assai differente e tutto sommato triste.

Si assiste all'offesa più grande che un giovane può rivolgersi: non volere ragionare e di conseguenza non impegnarsi in qualcosa che vale.

Le domande fondamentali per ogni uomo - da dove vengo, cosa faccio, dove andrò - non vengono più prese in considerazione, pensare è difficile, è scomodo. Perché? Rispondere a certe domande comporta necessariamente uno sforzo mentale e la presa di coscienza delle medesime conduce a delle scelte che

dipende dai suoi beni". (Lc. 12-15).

Uniti e animati dallo spirito di Dio, camminiamo sempre fiduciosi e lavoriamo con gioia nella nostra comunità, per farla crescere e prosperare.

d. Cesare

vanno contro la mentalità pagana della maggioranza. Troppo sacrificio - parola attualmente fuori moda - è meglio lasciarsi trascinare, che pensino gli altri poi si vedrà. Non ci si accorge che dove muore Dio, lì inevitabilmente si assiste alla morte dell'uomo.



**VERSO LA VITA.** Sulle spalle del papà il bambino si sente sicuro e guarda il mondo con divertito stupore. La famiglia deve sentire fondamentale questo compito di preparare i giovani ad affrontare la vita.

Il permissivismo non rende gli uomini felici. Ugualmente la società dei consumi non porta la gioia del cuore.

Il vuoto spirituale dei giovani d'oggi non realizzerà certo uomini con il gusto di vivere, armoniosi interiormente e nelle relazioni sociali, capaci di proiettarsi con fiducia nel futuro senza paura e difficoltà. L'uomo, e in particolare il giovane, ipnotizzato dal sensibile e dal solo istinto non è più uomo perché non esercita quella facoltà che lo contraddistingue da tutti gli

altri esseri viventi: la capacità di ragionare, di avere un'anima e quindi per un credente la consapevolezza di essere figli di Dio.

In questa situazione la coerenza dei cristiani deve essere ineccepibile; solo la testimonianza sorretta dalla carità potrà arginare il cancro dell'apatia che con le sue metastasi ha già portato molti germi di morte. Giovanni Paolo II, con la premura di un padre, rivolgendosi ai giovani all'inizio di quest'anno diceva: "Alcuni di voi possono essere tentati di rifuggire dalle responsabilità negli illusori mondi dell'alcool e della droga, nelle fugaci relazioni sessuali senza impegno per il matrimonio e la famiglia, nell'indifferenza, nel cinismo e perfino nella violenza. State in guardia contro l'inganno di un mondo che vuole sfruttare o per deviare la vostra energica e potente ricerca della felicità e del senso della vita. Ma non evitate la ricerca delle risposte vere alle domande che vi stanno di fronte: Non abbiate paura!".

Brucciare la giovinezza nell'indifferenza religiosa significa non recuperare più, restare per sempre mezzi uomini se non di peggio; è illusorio pensare che il giovane da adulto sistemerà tutto: meditiamoci su questa espressione di Cristo: "Perché a chi ha sarà dato, e a chi non ha sarà tolto anche quello che ha". E' come dire che se non si sfruttano tutti i talenti fin dalla gioventù poi è troppo tardi.

S.G.

## Giorno grande e sacro

Giorno del Signore e Signore dei giorni è la domenica!

Infatti la domenica è il giorno in cui la Chiesa celebra attraverso i secoli il mistero pasquale di Gesù.

Ma perché la domenica è detta giustamente «Giorno del Signore?».

È il giorno veramente dedicato a Dio, ma perché essa (domenica) è il dono prezioso che Dio fa al popolo: questo è il giorno che ha fatto il Signore, rallegriamoci ed esultiamo!

Tuttocìò che Dio ha creato di più grande e di più sacro «è stato compiuto nella dignità di questo giorno»:

- inizio della creazione;
- la risurrezione di Gesù;
- l'effusione dello Spirito Santo.

Per questo nessun altro giorno è altrettanto sacro per il cristiano come la domenica.

La celebrazione della domenica è per la Chiesa e per il

Cristiano un segno di fedeltà al suo Signore.

La domenica ha in sé un carattere di somma importanza per il credente; è il *Giorno dell'Eucaristia, della Preghiera, della Famiglia, giorno di riposo e di festa, giorno della libertà dalle cure e dalle fatiche quotidiane.*

Purtroppo oggi la trasformazione della società, il benessere, il consumismo ha inflitto delle ferite alla domenica con qualche pericolo sia per l'uomo come per il cristiano: un certo sfaldamento della Comunità familiare e di quella religiosa. È possibile perdere l'orientamento ed il significato cristiano del «Giorno del Signore» per risolversi in un giorno di puro riposo o di evasione, nel quale l'uomo vestito a festa, non sa fare festa.

Un invito ed un augurio: «Riscoprire la festa, la domenica, nella sua origine per far festa in Dio e con Dio!».



I nostri ragazzi attori, sul palco, soddisfatti.

## La bontà

*Non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore e più contento. Sii l'espressione della bontà di Dio. Bontà sul tuo volto e nei tuoi occhi, bontà nel tuo sorriso e nel tuo saluto. Ai bambini, ai poveri e a tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito, offri sempre un sorriso gioioso.*

*Dai a loro non solo le tue cure ma anche il tuo cuore.*

Madre Teresa

così stretti, vogliamo liberarci dal nostro impegno».

Anche le sbarre di ferro dissero: «Anche noi ce la svignamo».

Il comandante della nave, prendendo la parola disse:

«Amici, vogliamo andare tutti in fondo al mare?... tutti: viti, chiodi, sbarre, lastre, ...persone di servizio, passeggeri ecc.?... o ci salviamo tutti o periamo tutti! No, non vogliamo soccombere! Tutti al nostro posto di «servizio» fino al «porto».

Facile l'applicazione!

## Guarire si può...

Il metodo di Hudolin parte da una idea: *l'acoolismo è una malattia* perchè deriva da una dipendenza diretta con la sostanza e pertanto il soggetto non riuscirà mai a curarsi da solo; ha bisogno di familiari attenti e solidali e non estranei, di un ambiente che lo sostenga nei primi momenti (ospedale speciale o day-hospital), di amici che abbiano percorso positivamente la stessa strada e di un ambiente sociale informato sulla serietà del problema e disposto a lasciarsi mettere in discussione circa l'uso di sostanze alcoliche.

Questo metodo acquisto progressiva efficacia e nel 1979 venne adottato dalle strutture sanitarie del Friuli (ospedali di Udine e di San Daniele), poi nelle città venete e nell'ottobre 1983 anche nel bellunese con una sezione di alcoologia presso l'ospedale di Auronzo di Cadore. Anche alle strutture sanitarie pubbliche apparve più che soddisfacente la percentuale delle persone «guarite» con questo metodo.

## Chi semina vento...

«Se lo Stato, oggi, è sconfitto dalla criminalità giovanile» - scrive Montale - la ragione viene da molto lontano. Sono stati i mass-media, il cinema, la televisione e i rotocalchi, a distruggere la morale, a fare l'elogio del male. Ora tiriamo le somme.

\*\*\*

Nessuno oggi ha più coraggio di parlare come parla Montale. Tutti vogliono correre ai ripari, invocando leggi forti, pena di morte, tribunali speciali.

Si guarda cioè l'avvenimento in sé, quello che è accaduto ieri e oggi, ma nessuno ne indaga le radici.

Nel nostro Paese, come in tanti paesi d'Occidente abbiamo cercato di dar vita a una morale asfittica, staccata dalle sue naturali sorgenti che sono quelle religiose. Abbiamo cercato di creare un uomo libero, libero dai tabù, libero dalla fede, libero dagli ideali, libero dalla famiglia, libero dal sesso, e ora ci accorgiamo che questo uomo è una specie di Frankenstein, che si ribella contro i suoi

creatori e contro la società che l'ha allevato e nutrito.

\*\*\*

Chi legge i cento giornali che vanno in mano ai fanciulli, vede che, essi inneggiano a valori che non costruiranno un mondo nuovo.

La violenza e l'elogio del crimine, non sono terreno sul quale possano crescere dei cittadini esemplari.

Chi respira per anni ed anni, nella scuola, con gli amici, e persino in famiglia, un'aria di smobilitazione morale, non potrà domani essere un uomo dai saldi principi e dai grandi ideali.

E' tempo di rifare anche questi discorsi, senza paura dei termini.

## Parabola moderna

Una piccola vite, che ogni meccanico adopera, con altre centinaia, teneva legate due importanti lastre d'acciaio di una nave passeggeri.

Durante una traversata la vite si lamentava dicendo: «Perchè fare tanta fatica?»

E le altre «consorelle»: «Ma, se cedi tu, cediamo anche noi ed abbandoniamo il nostro posto».

Pure i chiodi della nave dissero: «Pure noi, che siamo

## La statolatria

*«Se lo Stato non fa riferimento ad un principio che lo trascende e che quindi pone ad esso dei limiti, lo Stato tende per sua natura ad attribuirsi una dimensione divina. E' questa la radice della moderna statolatria. Il potere nella sua odierna realtà storico-politica mostra una radicale inimicizia verso il senso religioso. E' questa inimicizia che io intendo contestare».*

(L. Giussani)

## Sport estate 1987

Grazie alla perfetta organizzazione ed alle due splendide giornate di sole, si sono felicemente concluse le due minimarce in programma, e precisamente la quarta edizione "Carla Serafini" (il 26 luglio) e la quindicesima edizione "Col Maor" (il 16 agosto).

A queste due giornate dedicate allo sport, hanno preso parte, complessivamente, 160 concorrenti, compresi tra i 5 e i 13 anni. E' sufficiente considerare la alta partecipazione per comprendere l'importanza che hanno avuto queste iniziative sportive dedicate a mini-atleti locali, provenienti da altre vallate e villeggianti, sempre numerosi ogni anno.

Tutto questo deve proseguire anche gli anni prossimi per il consenso sino ad

ora raccolto e per l'entusiasmo sia dei piccoli atleti che del pubblico.

Durante le manifestazioni e dopo, sono state raccolte offerte in denaro per un importo di L. 2.800.000 che verranno devolute al "centro leucemie infantili" del dipartimento di pediatria dell'Università di Padova, retto dal prof. Luigi ZanESCO.

Geom. CLAUT

*(PS. Il signor Claut merita il nostro più vivo ringraziamento per la sua intelligente e appassionata collaborazione con lo Sport Club di Caviola alle varie iniziative sportive estive.*

*Gli giungano a Padova, dove abita, i nostri più cordiali saluti e auguri, affinché si conservi in forma per la prossima estate).*

## Origine del paese di Fregona

*Intorno al 1350 alcuni uomini giunsero nella nostra valle portando appresso le loro pecore.*

*Queste persone avevano sentito da alcuni loro paesani che commerciavano legname a Cencenighe che c'erano dei pascoli molto belli a nord di Cencenighe.*

*Così decisero di venire nelle nostre località e si stabilirono nel territorio che ora comprende Lagazzon, Feder, e Fregona.*

*Questi paesi allora non esistevano, ma c'era soltanto qualche rara costruzione fatta in legno.*

*Questi pastori rimasero soddisfatti della zona e decisero di stabilirsi definitivamente. In seguito riuscirono ad aumentare i capi di bestiame e di conseguenza poterono venderne alcuni ai mercati del bellunese, con discreti guadagni.*

*Con il passare del tempo le famiglie aumentarono e si incominciò a costruire diverse abitazioni formando così il paese di Fregona.*

*Il nome del paese potrebbe essere stato dato dai pastori per ricordare quello*

*del proprio paese natio, infatti nei dintorni di Vittorio Veneto vi è un paese chiamato Fregona.*

*Inoltre poco lontano dal paese Fregona nel Trevigiano ne esiste un altro chiamato Zais.*

*Probabilmente i primi abitanti arrivati nella zona di Fregona portavano il cognome Zais, che viene riportato anche nei vecchi registri, poi con il trascorrere del tempo tramutato in Xais.*

Fausto Pellegrinon

## Varie

Strano. Settembre è stato il mese più caldo della scorsa estate. Così villeggianti e turisti hanno prolungato volentieri le loro vacanze in montagna.

Sono iniziati i lavori del 2° lotto della nuova scuola alberghiera. Si tratta dell'edificio delle aule scolastiche (che ora sono sparse tra il Lumen e la villa Rossi).

Le poste nuove a Caviola sono ormai una realtà (non più un sogno). Una costruzione ampia, solida e direi anche bella, elegante. Ora attendiamo il giorno dell'inaugurazione e dell'apertura.

Il Coro Val Biois è andato in trasferta a Stoccarda (Germania) per una serata di canti della montagna. Un successo di calorosi consensi e applausi.

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo ha chiuso i suoi battenti e ha posto fine alla sua attività. Ma prima ha voluto premiare i vari collaboratori dello sviluppo turistico della vallata (tra cui i due Parroci di Falcade e Caviola).

Ora vi sarà un'unica Azienda Turistica Agordina. Se sono rose...!!!

A ottobre, è stato organizzato dalla Fisi, un convegno di studio per gli Sci Club e la formazione culturale-tecnica dei nostri atleti, a Falcade, presso l'Istituto Alberghiero. Lo Sci Club Val Biois ha festeggiato il suo 40.mo di vita.

Sono iniziati i corsi di educazione musicale per bambini dai

4 ai 7 anni. Così i corsi strumentali per tutti i livelli e tutte le età: chitarra, pianoforte, flauto, ecc.

Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla Cartolibreria De Biasio (tel. 50786), Caviola.

L'ultima domenica di novembre celebriamo una Giornata Vocazionale. Oltre alla Messa del mattino, ci saranno incontri per ragazzi e genitori nel pomeriggio, con la presenza di alcuni sacerdoti e chierici del Seminario.

### Sono in corso

i lavori del nuovo impianto di riscaldamento in chiesa e della nuova illuminazione interna. Speriamo che alla festa della Madonna della Salute (21 novembre) i lavori siano terminati e tutto sia funzionante.

### Un pellegrinaggio

alla Madonna di Monte Berico (VI) sarà fatto l'ultima domenica di ottobre. Di ritorno, si farà anche una tappa a S. Antonio di Padova. Iscrivervi quanto prima.

### La religione

non ha pace sui banchi di scuola. Infinite discussioni e baruffe alla Camera, tra partiti. A proposito, scrive "Avvenire": "La nostra repubblica, nata dalla lotta contro i regimi totalitari, rischia così di cadere in una forma di totalitarismo, che opprime i diritti della maggioranza e lascia prevalere gruppi aristocratici e anti-popolari".

### Dal 1990...

lo Stato non darà più la congrua ai preti. Darà solo 8 x 1000 di ciò che incasserà dalle tasse dei cittadini, ossia dal modello 740 della denuncia dei redditi. A questo si aggiungeranno le libere offerte dei fedeli.

### L'Istituto

di Scienze Religiose "S. Gregorio Magno" è aperto presso il Seminario di Belluno, nei giorni lunedì, martedì, giovedì, dalle 19 alle 21. Chi desidera avere una cultura cattolica più profonda, chi vuole avere una qualifica per l'insegnamento della religione a scuola può iscriversi ai corsi, presso questo Istituto.



Don Reginaldo (Brasile) tra i ciechi della sua parrocchia.

# Il problema di Dio

Luigi Pasteur, celebre come scienziato, fu grande anche come credente. Vissuto in un tempo in cui era di moda professarsi ateo, non fece alcun mistero della sua fede.

Al dottor Condereau che affermava che "la religione deriva esclusivamente dalla paura del mistero e quindi dall'ignoranza", Pasteur chiese: "Ma siete proprio sicuro che la credenza in Dio sia nata dall'ignoranza e dalla paura?".

"Certamente - rispose il giovane dottore. - Via via che l'uomo s'istruisce sempre più, progredendo nelle sue cognizioni scientifiche, si indebolisce in lui l'idea di Dio, che ad un certo momento viene completamente annullata".

"Vi sono però alcune eccezioni - osservò sommessamente il Pasteur -. Vi sono per esempio uomini che hanno studiato senza perdere la fede. Anzi, nei loro laboratori, scoprendo i meravigliosi segreti della vita, si convincono

di più della grandezza e onnipotenza di Dio. Sì, crederemi, ci sono ancora di questi uomini, nei quali la scienza non ha ucciso la fede, anzi al contrario la scienza aumenta in loro la fede".

"Sarà - rispose il dottor Condereau - ma ciò dipende dal fatto che ancora non siamo riusciti a spiegare tutto. Ma quello che oggi sembra inesplicabile, con l'andare del tempo potrà essere chiarito; ciò che oggi è ancora misterioso, domani sarà spiegato. E voi stesso, caro e venerato maestro, contribuirete a questo progresso, e domani...".

"Domani! - esclamò il grande scienziato crollando il capo. - Domani. Ma io ho bisogno di saperlo oggi, se c'è o non c'è Dio. Domani sarebbe troppo tardi, perchè oggi potrei morire. E io credo in Dio oggi, e crederò in Dio anche domani, perchè la scienza non mi potrà mai dare la spiegazione di tutto il mistero che ci circonda e che soltanto Dio e la fede può esaurire".

"Oggi più che mai abbiamo bisogno della Madonna. L'intercessione della Madonna può ottenere per noi dal Figlio il dono della comprensione, della tolleranza, della solidarietà, dell'amore".

(card. Dadaglio)

## Pensieri utili anche... oggi!

E' sempre povero chi non si accontenta mai!

\*\*\*

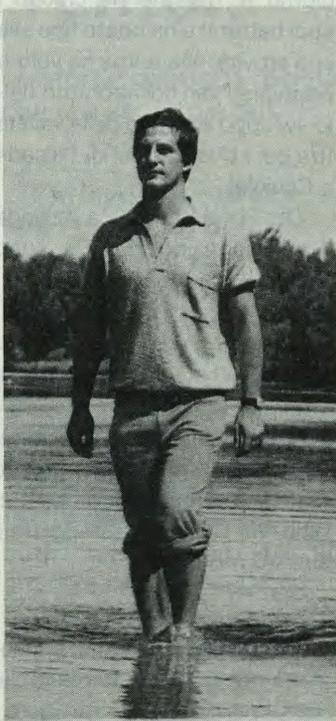
L'avarò spesso vive in povertà per paura della povertà!

Trilussa

Chi vuol fare sul serio qualche cosa, trova una strada. Gli altri... trovano scuse!

«Un progresso nell'aver a cui non corrisponda un progredire nell'essere, è mortale. Ma progredire nell'essere è possibile solo con l'approfondimento interiore, con la contemplazione... Una civiltà senza contemplazione non può sopravvivere a lungo».

(card. Ratzinger)



"Se vuoi muovere le acque, devi bagnarti i piedi", sembra voler dire questo giovane volontario, in missione. I laici sono le forze più vive della chiesa. Essi sanno dare tempo, professionalità e umanità ai fratelli più poveri.



"S. Barbara e S. Simòn che i ne varde dalla saeta e dal tón". (proverbio).

**Ai testimoni di Geova che insistentemente bussano alle vostre porte per parlare di pace, di Bibbia... voi gentilmente, ma con fermezza non accettate nessun discorso dicendo che non avete tempo da perdere e che avete già un Vangelo, una Chiesa e una fede cristiana!**

## OFFERTE

### Per la Chiesa e Opere Parrocchiali:

Don Mario Babini (Faenza) 30.000, Genovese 40.000, fam. Campagnaro 40.000, villeggiante 120.000, Pollazzon Paola 140.000, Rossi Anna 50.000, Obovali Giovannina (VI) 100.000, Valt Pietro (Bardonecchia) 100.000, fam. Poli (Parma) 100.000, Follador Clara (VA) 50.000, villeggiante 240.000, Valt Amelio (Svizzera) 100.000, Capra Luisa (Parma) 30.000, Claut Albano (PD) 30.000, Villa Luisa 150.000, Bettini Giancarlo (PD) 50.000, N.N. 100.000, Ganz Ferruccio 20.000, Franciosi (Carpi) 100.000, N.N. 50.000, fam. Bassi (BO) 50.000, Cappello Antonio (GE) 50.000, fam. Bortoli 100.000, Ganz Annunziata 20.000, Fenti Primo 20.000.

### In occasione:

- del Battesimo di De Luca Stella di Franco 70.000;  
- del Battesimo di Zanvettor Valeria di Ennio 20.000;  
- del 50.mo di matrimonio Sartorello 100.000.

### In memoria:

- di Busin Riccardo 50.000 ;  
- di Da Rif Egisto 150.000;  
- di Zulian Benedetto 100.000;  
- di Busin Antonio 120.000;  
di Pescosta Sebastiano 20.000;  
- di Del Din Giovanni 100.000;  
- di Busin Emilia Fenti 500.000.

### Per la vita del Bollettino:

Liotti Orlando (Varna) 15.000, Tabiadon Teresina 5.000, Fenti

Libera 10.000, Rossi Elvira 10.000, fam. Bulf 20.000, Zender Evaristo 15.000, Capovilla Otello (BL) 20.000, dott. Pescosta (Sedico) 10.000, fam. Cioffi 10.000, Ganz Ferruccio 25.000, Luigi Belvini (TV) 20.000, Da Rif Nadia 6000, villeggiante 10.000, Valt Renzo (Francia) 10.000, Ongaro Giuseppe 10.000, Pescosta Maria 20.000, Pellegrinon Nerina 10.000, Rossi Giuseppe 10.000, Xaiz Gemma 10.000, Rossi Anna 10.000, Xaiz Amedeo (BL) 10.000, Zender Linda 10.000, Fenti Primo 10.000, Fenti Fiorenzo 15.000, Valt Rino 15.000.

Hanno offerto L. 10.000: Polazzon Silvia, Costa Stefano, Costa Flavio, Valt Silvio, Costa Paolo, Luchetta Sergio, fam. Slaviero, Bortoli Cesare, Busin Silvio, Xaiz Maria, Fontanive Giovanni, Bortoli Tullio, Zandò Gioacchino, Martini Amelia (BZ), Cristoforetti Rosetta, Zulian Gino.

Hanno offerto L. 5.000: Valt Elisa, Marmolada Emilio, Selva Luciano, Minotto Marcellina, Valt Silvia, Valt Giovanni, Dell'Osbel Evelina, Pescosta Silvio, Da Rif Maria, albergo Miramonti, Giolai Caterina, Scola Graziosa, Busin Fabio, De Toffol Bruno, Pellegrinon, Giuseppe, De Toffol Franco, Costa Paolo, Busin Stelio, Tognetti Rito, Crepaz Sergio, Fenti Rino, De Mio Emilio, Tancon Giuseppe, Della Giacoma Enrico, De Mio Silvio, Fenti Lucia, Del Din Rachele, Fenti Daniela, Busin Giovanni, Busin Mauro, Valt Maria, Bortoli Giovanni, Scardanzan Giusto, Bortoli Noé, Bortoli Fiore, Bortoli Eugenio, Busin Dario, De Gasperi Luciano, Rist. Cime d'Auta, Vanz Lorena, Fenti Fabio, Busin Gioacchino, Valt Andrea, Busin Amalia, Fenti Ernesto, Tomaselli Riccardo, Costa Tullio, Ganz Giuseppe, Valt Dante, Busin Ida, fam. Decima, Busin Ernesta, Busin Silvano, Costa Pietro, Busin Gino.

Ringrazio vivamente

### GIOVENTU' CONTESTATRICE



- Pierino, non vedi che hai sbagliato?  
- Certo che lo vedo! Ma io sono per il ribasso dei prezzi.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

TIPOGRAFIA PIAVE - BELLUNO